



I programmi della Regione in materia di rifiuti urbani: finalità ed obiettivi

Agata Milone

Finalità ed obiettivi

gestione dei rifiuti urbani efficace ed efficiente
basata sull'autosufficienza regionale

Rif. Normativi:

Legge reg.n.24/02 e DGR 64-9402/03

DLgs n.22/97s.m.i.

*DLgs n.267/00 s.m.i. (art.113 DLgs n.267/00 come
modificato da art.35 L.448/01 e
dall' art. 14 d.l.269/03
convertito in legge 326/03)*

Principi su cui si basa il programma regionale:

1. La gestione **unitaria** dei rifiuti urbani finalizzata alla razionalizzazione dei servizi e alla realizzazione di economie di scala, tramite la costituzione di consorzi di bacino e associazioni di Ambito Territoriale ottimale.
2. La **separazione** tra il ruolo di governo dei consorzi di bacino e delle associazioni di ATO e quello di gestione operativa del servizio (ai sensi dell'art.35 L.448/01 sui servizi pubblici locali).

- 3) La realizzazione di sistemi integrati che prevedano attività di raccolta ed impianti **strettamente interconnessi** al fine di rendere efficienti ed autosufficienti gli Ambiti Territoriali ottimali e ridurre il conferimento in discarica.
- 4) La riduzione della produzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata finalizzata al **recupero di materia**.
- 5) **Il recupero di energia** tramite la termovalorizzazione del rifiuto secco.
- 6) **Conferimento in discarica** esclusivamente di scarti e sovralli

1a) Comuni: **competenze**

- ❖ Costituiscono il consorzio di Bacino e svolgono le loro competenze in materia di rifiuti **tramite** il C. di Bacino, assicurando la gestione unitaria del servizio
- ❖ Integrano il regolamento comunale di igiene con:
 - le modalità del servizio di raccolta definito a livello di bacino
 - l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, secondo criteri statali e regionali
- ❖ Prevedono nel piano regolatore strutture per la raccolta differenziata

1b) Consorzio di bacino: **competenze**

- ❖ Governa e coordina la realizzazione dei servizi di Bacino, **subentrando nei contratti** già in atto tra i comuni ed i terzi
- ❖ Predisporre ed approva:
 - il **regolamento consortile**
 - il **programma pluriennale** degli interventi ed investimenti per l'organizzazione delle raccolte
 - i **piani finanziari** relativi all'attività di bacino
 - i **criteri tariffari e la tariffa**
- ❖ Costituisce l'associazione di ATO

1c) Associazione di ambito: **competenze**

- ❖ **Governa e coordina** la realizzazione degli impianti tecnologici
- ❖ Predispone **il programma** per la realizzazione degli impianti
- ❖ Predispone **tariffe** per impianti tecnologici di ambito
- ❖ Effettua la vigilanza nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti, in qualità di **autorità di settore**
- ❖ Esercita i poteri del proprietario qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei consorzi di bacino

2a) Il consorzio affida l'erogazione del servizio (raccolta e trasporto rifiuti) in base al D.Lgs. 267/00 e s.m.i.:

- ❖ Tramite gara
- ❖ Affidamento diretto a società di capitale misto in cui il socio privato è stato scelto con gara
- ❖ Affidamento diretto *"in house"* a condizione che il consorzio di bacino eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società svolga la propria attività prevalentemente con l'ente che la controlla

l'ATO affida la gestione degli impianti ai sensi dell'art. 113 c.4 D.Lgs. 267/00 e s.m.i. :

- ❖ A imprese idonee individuate tramite gara
- ❖ A società *"in house"*, a condizione che l'ente pubblico titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi prevalentemente la propria attività con l'ente che la controlla

poiché la Regione si è avvalsa della facoltà prevista all' art.113 c.3 DLgs 267/00, cioè la separazione tra erogazione del servizio e gestione impianti

Situazione sulla gestione unitaria dei rifiuti

Consorzi di bacino

- Costituiti 22 Consorzi di bacino su 23
- Subentro nei contratti esistenti: 7 tot, 8 parz, 7nr
- Regolamento consortile: 3 approvato, 4 in fase di redazione, 16 da approvare
- Programma pluriennale approvato: 9
- Predisposizione tariffa: 17 contenuto nello statuto, 5 nr

Affidamento del servizio:

- gara: 10
- affidamento diretto perfezionato: 1
- affidamento diretto non perfezionato: 3
- affidamento misto non perfezionato: 6
- 3 non hanno risposto

Associazioni di ATO

Costituite 3 Associazioni di ATO su 8

3) il Sistema integrato di gestione rifiuti prevede:

a) Iniziative per la riduzione dei rifiuti

b) Incremento RD tramite progettazione di un sistema di raccolta integrata dei rifiuti:

no raccolte differenziate aggiuntive

c) Recupero di materia da raccolte differenziate

d) Realizzazione degli impianti necessari al completamento del sistema, **secondo le migliori tecniche disponibili:**

- ❖ Compostaggio
- ❖ Eventuale trattamento preliminare del rifiuto residuo, in caso di presenza significativa di rifiuto biodegradabile
- ❖ Termovalorizzazione del rifiuto secco residuo, con recupero di energia.
- ❖ Discarica da utilizzare esclusivamente per scarti e sovralli.

per un elevato livello di protezione ambientale
è importante

- a) la tecnologia adottata
- b) le modalità di gestione dell'impianto e il numero di controlli
- c) sistemi di attenzione che avvertano l'aumento dei valori prima di un eventuale superamento di limiti
- d) comunicazione e trasparenza con possibilità di accesso ai dati da parte della cittadinanza

Iniziative e provvedimenti regionali per il completamento del sistema integrato

- a) Criteri per progettazione della raccolta differenziata **integrata** e loro finanziamento
- b) Riduzione della produzione dei rifiuti
 - compostaggio domestico
 - iniziative con atenei per sperimentazioni in cicli produttivi
 - iniziative per la riduzione degli imballaggi a livello della distribuzione
 - iniziative per riduzione dei prodotti monouso
- c) Sanzioni per mancato raggiungimento obiettivi raccolta differenziata

- d) Criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani
- e) Metodo per la conversione dei codici Ateco nelle 31 categorie delle utenze non domestiche previste dal dpr 158/98 (in predisposizione)
- f) Programma per la riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica e sua integrazione

- g) Avvio "Progetto recupero"
- h) Approfondimenti sulle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per il postmortem discariche
- i) Criteri sui centri di raccolta
- l) Monitoraggio costi su raccolta e smaltimento
Costi medi complessivi della gestione rifiuti:
80€/ab anno: raccolta stradale;
76€/ab anno: raccolta domiciliare
- m) Finanziamento per passaggio a tariffa

Evoluzione nella gestione di rifiuti: stato di attuazione 1

Produzione di rifiuti urbani in Piemonte

1998	2003
1.859.704,667 t/a	2.132.046,891 t/a
1,2 kg/ab*giorno	1,4 kg/ab*giorno

- RD

1998	2003
11,5 %	28,1%
212.668,163 t/a	599.679,889 t/a
0,14 kg/ab*giorno	0,38 kg/ab*giorno

Stato di attuazione - 2

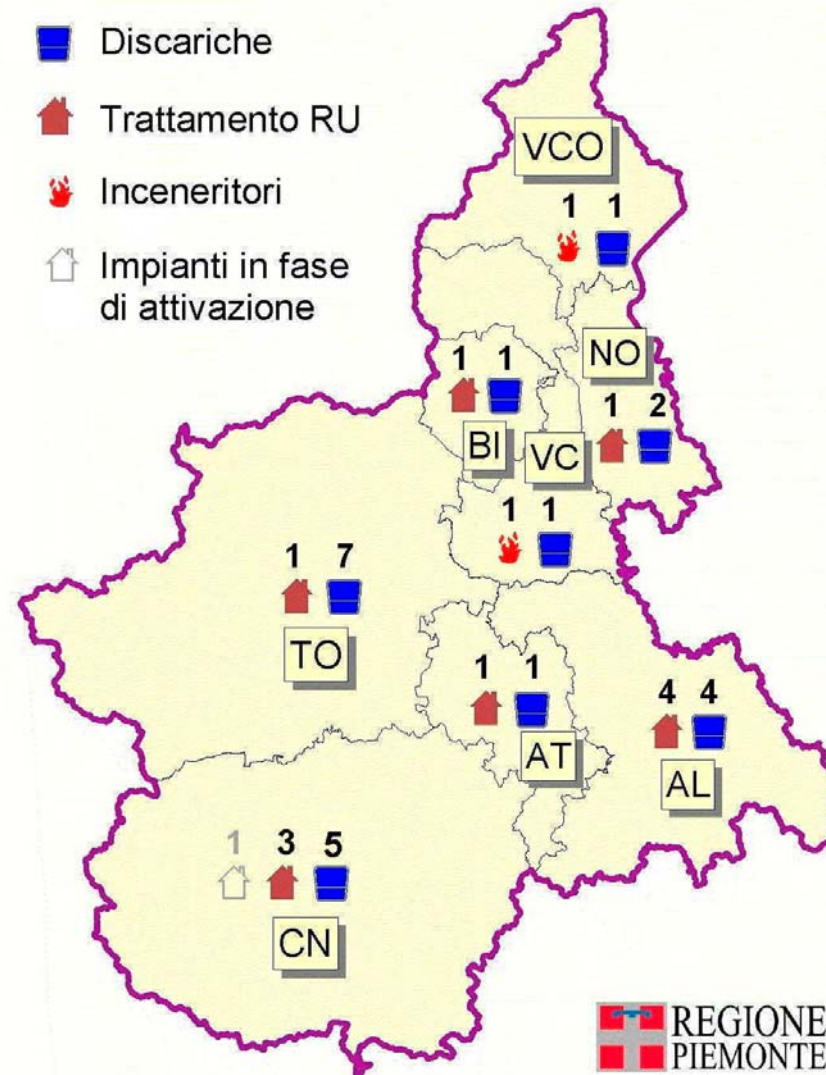
- Impianti esistenti (al 31/12/2004)

	Discariche	Termoval.	Compostaggio*	T M B
AL	4	0	3	4
AT	1 + (1)	0	1	1
BI	1	0	0	1
CN	5	0	4	3
NO	2	0	3	1
TO	7	0	6	1
VCO	1 (esaurita)	1	0	0
VC	1 (esaurita)	1	0	0
Tot	20	2	17	11

* pubblici e privati con potenzialità > 6.000 t

Impianti di smaltimento dei rifiuti urbani in attività nel 2004

-  Discariche
-  Trattamento RU
-  Inceneritori
-  Impianti in fase di attivazione



Stato di attuazione - 5 • Simulazione sanzione

PROV	COMUNI	COMUNI SOGGETTI A SANZIONE
AL	190	55
AT	118	39
BI	82	31
CN	250	46
NO	88	1
TO	315	89
VCO	77	6
VC	86	39
TOT.	1206	306

Stato di attuazione - 6

TARIFFA

- Finanziamento regionale per i 130 comuni obbligati (*prima della proroga*) ad adottare la tariffa dal 01/01/2005.
- Solo 29 Comuni hanno adottato la tariffa, di cui 24 con finanziamento regionale e 4 con finanziamenti propri.

Motivazioni:

- Proroga termini
- Presunte difficoltà applicative

- 106 Comuni, benché beneficiari, non hanno usufruito del finanziamento
- Revoca del finanziamento in caso di mancata adozione della tariffa entro il 31/12/2005.
- I fondi oggetto di revoca sono destinati ai Comuni che, obbligati alla adozione della tariffa nel 2008, intendono adottare la tariffa prima di tale termine

Interventi finanziari anni 2000/2004

- Rd 9.666.000 di €
- Raccolta organico 5.628.000 di €
- Realiz. impianti(in 10 anni) 22.790.000 di €
- Passaggio tassa/tariffa 2.000.000 di €
- Riduzione fanghi 1.275.000 di €

Per un totale di **41.359.000 di €**

di cui:

AL 7.746.000 di €

AT 3.481.000 di €

CN 6.923.000 di €

BI 959.000 di €

NO 3.678.000 di €

TO 15.668.000 di €

VC 203.000 di €

VCO 2.701.000 di €

Interventi finanziari anni 2000/2004

PROV	RACCOLTA DIFF. E RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI	RACCOLTA ORGANICO	REALIZZAZIONE IMPIANTI (ANNUALITA' DECENNALI)	PASSAGGIO TASSA TARIFFA	RIDUZIONE FANGHI IN DISCARICA	TOTALI
AL	1.316.310	424.639	5.652.779	190.000	162.471	7.746.199
AT	1.327.171	63.405	1.880.683	81.000	129.114	3.481.373
BI	579.461	131.378		74.000	174.313	959.153
CN	873.252	67.910	5.264.670	313.000	403.976	6.922.808
NO	1.072.323	2.153.769		182.000	269.516	3.677.608
TO	2.448.742	2.243.359	9.993.521	962.000	20.000	15.667.621
VCO	2.048.479	508.326		94.000	50.605	2.701.410
VC		34.895		104.000	64.557	203.452
TOT	9.665.737	5.627.683	22.791.653	2.000.000	1.274.552	41.359.625

Conclusioni

- ❖ RD in crescita; necessario ulteriore incremento
- ❖ Completamento del sistema integrato
 - criticità prov di Torino al luglio 2005
 - criticità al 2007 per carenza di termovalorizzatori: divieto conferimento del rifiuto secco in discarica
- ❖ Gestione unitaria dei rifiuti urbani, in fase di attuazione, a regime a fine 2005
- ❖ Continuità degli interventi finanziari
- ❖ Invito al confronto con le esperienze positive di altre realtà